

COMUNE DI GONARS

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Mozione presentata dal Gruppo di minoranza "Lista Civica" avente ad oggetto "Sfratto dalla sede di Udine del Comitato provinciale A.N.P.I."

Comunicata ai capigruppo consiliari il	29.06.2010	Prot. n. 6815
--	------------	---------------

L'anno duemiladieci il giorno ventidue del mese di giugno alle ore 20.30 nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri il 16.06.2010, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria.

Seduta pubblica, di prima convocazione.

Intervengono al presente punto all'ordine del giorno:

	CONSIGLIERI		PRESENTE	ASSENTE
	COGNOME	NOME		
1	DEL FRATE	MARINO	○	
2	BIGOTTO	DIEGO EZIO	○	
3	SEDRANI	LUCA	○	
4	BOEMO	IVAN DIEGO	○	
5	SAVOLET	DANIELA	○	
6	CANNISTRACI	ISABELLA	○	
7	FERRO	GIANCARLO		●
8	BUDAI	ALBERTO	○	
9	BUSINELLI	ELENA	○	
10	BAGGIO	EMANUELE	○	
11	TIRELLI	DENIS	○	
12	CIGNOLA	IVAN	○	
13	MARTELOSSI	FABRIZIO	○	
14	MORETTI	ELISETTA	○	
15	COCETTA	LAURO GIUSEPPE	○	
16	GRAZIUTTI	ITALO	○	
17	DI TOMMASO	NICOLA	○	
		TOTALE	16	1

Assiste il segretario comunale dott.ssa Angela Spanò.

Presiede il dott. Marino Del Frate nella sua qualità di sindaco.

Mozione presentata dal Gruppo di minoranza "Lista Civica" avente ad oggetto "Sfratto dalla sede di Udine del Comitato provinciale A.N.P.I."

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO fa presente che il Gruppo di minoranza "Lista Civica" ha presentato una mozione avente ad oggetto "Sfratto dalla sede di Udine del Comitato provinciale A.N.P.I."

Quindi invita uno dei sottoscrittori a darne lettura.

Il Consigliere Cignola dà lettura della mozione.

Ultimata la lettura il sindaco apre la discussione.

ASS. SEDRANI: Le chiedo due cose: siamo di fronte a una mozione o a un ordine del giorno? E chi è il presentatore dell'atto? Non vedo le firme sull'atto.

SINDACO: Prendiamo atto che è un ordine del giorno e che c'è un'irregolarità formale. Noi naturalmente di questo non ci preoccupiamo più di tanto, però lo volevamo far rilevare. L'ordine del giorno deve essere firmato dal presentatore, come da Statuto. Siccome ogni tanto veniamo tacciati di irregolarità formali.

CONS. CIGNOLA : si tratta di un ordine del giorno che è stato condiviso da tutto il gruppo, la lettera di presentazione erroneamente parla di mozione ma è un ordine del giorno.

ASS. SEDRANI: Per quanto riguarda la vicenda, nasce nel 2008 e forse anche prima, con il trasferimento da parte dell'Agenzia del Demanio alla Regione e contestualmente alla Provincia del complesso denominato "Caserma Duodo". Stiamo parlando dell'ex Distretto Militare. Su questo immobile c'è stata una lunga trattativa tra la Provincia e il Ministero dei Beni Culturali che voleva per sé quel sito. Alla fine, nel 2008, veniva trasferito alla Provincia. Si apprese dal verbale che tra le more del trasferimento c'era di fatto questa occupazione da parte dell'A.N.P.I. Questo non significa, come ha scritto qualcuno erroneamente sul giornale, "un sopruso" perché lo hanno occupato di notte. "Occupazione di fatto" significa semplicemente che non c'era un contratto tra il Ministero della Difesa e l'Associazione, tanto è vero che nel verbale di consegna c'è scritto che si autorizza l'occupazione nelle more della formalizzazione. La Provincia poi si è trovata di fronte a due strade: lasciare l'occupazione così com'era, senza divenire a una regolare stipula di contratto, oppure formalizzare il rapporto di occupazione dei locali. La Provincia ha preferito non venire a un formale rapporto con l'A.N.P.I. Ovviamente la lettera che ha inviato l'Assessore Teghil, di cui ha riferito prima il Consigliere Cignola, non è una lettera di sfratto. La lettera nasce da una valutazione che la Provincia ha fatto, perché non può tenere il complesso immobiliare "Duodo" in quelle condizioni, per ristrutturare il complesso al fine di farne la "cittadella" della Provincia con le conseguenti economie di gestione che potete immaginare per arrivare a realizzare un parcheggio non solo per i dipendenti provinciali ma per l'intera cittadinanza. Questa lettera ha avuto delle conseguenze sulla stampa. Sta di fatto che la questione è stata approfondita in un incontro il 20 gennaio tra la Provincia e il Comune di Udine, dove si è trovato un accordo per individuare una nuova sede consona per l'A.N.P.I. Questo perché la Provincia attualmente dispone di un solo immobile che viene dato alle associazioni sia in locazione sia in comodato e tale immobile è attualmente occupato e comunque non garantisce lo spazio sufficiente per l'archivio dell'A.N.P.I. In tale riunione il Sindaco di Udine ha confermato l'impegno a trovare una sede di prestigio e che l'Assessore Gianna Malisani è al lavoro per questo. In quella sede, la Provincia si è impegnata ad accollarsi tutte le spese per il trasporto dell'archivio. La questione è nelle mani delle Comune di Udine e la Provincia presumibilmente per tutto il 2011 non inizierà i lavori. Questo dimostra che non siamo in presenza di uno sfratto.

CONS. CIGNOLA: Nel nostro ordine del giorno abbiamo scritto che l'Assessore Teghil ha formalmente "invitato" l'A.N.P.I. a reperire un edificio diverso per la sua sede. Adesso prendiamo atto degli incontri che ci sono stati con la Provincia e della buona volontà del Comune di Udine a sostituirsi per risolvere questa problematica, però riteniamo che sia importante dal punto di vista

morale e storico che sia la Provincia a risolvere questo problema. Mi sembra troppo facile dire che ci pensa qualcun altro. La problematica è aperta: ci sono gli intenti, ma la sede non è ancora stata reperita. Il Comune di Udine potrebbe anche dire di non avere sedi. Con questo ordine del giorno si vuole far capire alla Provincia che non siamo di fronte a una associazione qualsiasi. L'A.N.P.I. ha un ruolo fondamentale per il nostro paese. L'impressione nostra è che qui ci sia quasi un ordine. L'ordine del giorno vuole esprimere solidarietà nei confronti dell'A.N.P.I. e invitare la Provincia a trovare la soluzione. Se poi la soluzione passa attraverso accordi con altri Comuni ben venga.

ASS. SEDRANI: Lei giustamente parla della lettera in cui l'Assessore Teghil invita l'A.N.P.I. a trovare una nuova sede ma nell'ordine del giorno parla di "sfratto". Quindi o è una cosa o è l'altra. Qui si contesta che non siamo in presenza di uno sfratto. Se poi la Provincia e il Comune insieme trovano una soluzione, non si capisce perché la Provincia obbligatoriamente deva dare soluzione a questo problema, quando l'unico immobile della Provincia, adibito a sede di Associazioni, è interamente occupato.

CONS. CIGNOLA: È chiaro che non siamo in presenza di uno sfratto. Adesso l'edificio dove c'è l'A.N.P.I. è di proprietà della Provincia che è un ente sovraordinato e adesso è troppo facile scaricare il problema. Comunque si sta delineando questo scenario. Con questo ordine del giorno vuole esprimere solidarietà all'A.N.P.I.

Il Sindaco dà lettura dell'articolo tratto dal Messaggero Veneto a riguardo.

SINDACO: In questo momento non vedo la necessità di un ordine del giorno che mi pare superato alla luce di quanto successo in gennaio.

CONS. TIRELLI: Concordo con il Sindaco, perché da quanto letto le cose sono andate avanti e la soluzione è vicina. Noi come Comune abbiamo già abbastanza problemi senza inserirci nelle problematiche tra il Comune di Udine e la Provincia. Sicuramente è un problema sentito, però mi sembra un po' fuori luogo.

Il sindaco ultimata la trattazione pone ai voti l'approvazione della mozione;

La votazione ha il seguente esito:

Presenti n. 16

Votanti n. 16

Astenuti n. ==

Con voti favorevoli n. 6 (consiglieri comunali Ivan Cignola, Fabrizio Martelossi, Elisetta Moretti, Lauro Giuseppe Cocetta, Italo Graziutti e Nicola Di Tommaso), contrari n. 10, resi ed accertati nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

DI NON APPROVARE la mozione presentata dal Gruppo di minoranza "Lista Civica" avente ad oggetto "Sfratto dalla sede di Udine del Comitato provinciale A.N.P.I." allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Marino Del Frate

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Diego Ezio Bigotto

IL SEGRETARIO
f.to Angela Spanò

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 29.06.2010 al 14.07.2010 e che contro la stessa non sono stati prodotti reclami o denunce.

addì, 15.07.2010

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
f.to Maria Lucia Tondon

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

addì, 15.07.2010

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Maria Lucia Tondon

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

- in data 15.07.2010 dopo 15 gg. di pubblicazione

addì, 15.07.2010

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Maria Lucia Tondon